



A Cervia "Caravaggio. L'urlo e la luce", una mostra per 'ricordarlo'.

A 400 anni dalla morte del grande pittore, la cittadina costiera vuole delineare un percorso sintetico dell'opera di Michelangelo Merisi attraverso alcuni suoi dipinti più significativi

Cervia, 15 dicembre 2009

Verrà allestita al **Magazzino del Sale** di Cervia dal 20 dicembre al 10 gennaio 2010 la mostra "Caravaggio. L'urlo e la luce" per iniziativa dell'Associazione Il Circolino delle Famiglie e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cervia con il patrocinio della Provincia di Ravenna e del Comune di Cervia.

All'inizio della ricorrenza dei 400 anni dalla morte del grande pittore, la mostra didattica intende delineare un percorso sintetico dell'opera di Michelangelo Merisi da Caravaggio (1571-1610) attraverso le immagini di alcuni dei suoi dipinti più significativi.

Organizzata in "cinque stanze" è lo stesso pittore ad accompagnare il visitatore in questa mostra in cui le opere riprendono vita e tornano a parlare al cuore di chi le guarda invitando lo spettatore a entrare dentro alla scena diventando partecipe perché in essa accade il dramma dell'esistenza: l'urlo e la luce.

Ma perché questo titolo? Lo spiega il professor Filippetti Roberto, autore della mostra e del catalogo (disponibile al bookshop della mostra): "Dunque, innanzi tutto il libro, come suggerisce il sottotitolo, "Una storia in cinque stanze", è suddiviso per tematiche, perché credo che un percorso cronologico sia maggiormente adatto agli storici dell'arte, ma meno per la catechesi o per i bambini. Quindi, propongo una mostra in cinque grandi capitoli non in ordine cronologico, bensì tematico.

"Dopo la prima stanza - continua il professore -, detta delle "Pitture Etiche", segue la seconda, dal titolo "L'urlo", dedicata alla tragicità della vita. I quadri proposti in questa sezione mostrano fortissimi contrasti, sia nelle azioni che nei colori: rosso-nero, bianco-nero, bianco-rosso, vita-morte. Irrompe, quindi, il pensiero della morte in un mondo pieno di "istruzioni per l'uso", per una vita che sia il meno peggio possibile. Con il termine "luce" si fa invece riferimento alle altre tre stanze: "La madre e il bambino", quindi la luce dell'incarnazione, "Il redentore", la luce di Cristo, e "I testimoni", la luce della Chiesa, volendo poi anche richiamare l'attenzione sull'eccezionale utilizzo che Caravaggio fa della luce, una grande novità rispetto all'arte del periodo precedente".

"L'artista - conclude il professore - evidenzia particolari che non possono essere tralasciati perché fondamentali: uno zigomo rispetto al resto del volto o, magari, un braccio, una persona nello sfondo, uno sguardo. Quindi, per luce, non intendo la luce della coerenza, la luce di una vita integerrima, ma la luce di un talento messo a frutto con la consapevolezza di donare, e una mendicanza nello sguardo che è una delle cose più commoventi che io abbia mai visto".

SCHEDE:

Apertura: Dal 20 dicembre al 10 gennaio 2010

Luogo: Magazzini del Sale

Inaugurazione: Domenica 20 dicembre – ore 16 Magazzini del sale

Orari: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19

Ingresso: Libero

Email: caravaggioacervia@gmail.com

Tel 338/5933 132

http://ilrestodelcarlino.ilsole24ore.com/ravenna/cultura/2009/12/15/271370-cervia_caravaggio.shtml